



Federazione Lavoratori della Conoscenza
CGIL Salerno

Comunicato Stampa

In provincia di Salerno le famiglie hanno bocciato il maestro unico

Le famiglie salernitane, in linea con il dato nazionale, hanno chiesto più tempo scuola per i loro figli. Su un campione omogeneo di **46** scuole primarie (il **30,06%** del totale), la scelta di **Tempo Pieno è pari al 22,75%**, superiore di gran lunga al 3,62% di Tempo Pieno dell'A/S 2008/09. Il **70,96%** ha scelto il tempo lungo (**30 ore**); l'**1,51%** le **27 ore**, lo **0,32%** il **maestro unico**.

Non solo numeri, ma un segnale al Governo che è stato sonoramente battuto, e non sul filo di lana, sulle politiche scolastiche fin qui messe in campo.

In un tempo scandito da una pubblicità pervasiva, non di rado ingannevole, gli spots del Ministro Gelmini sulla bontà dell'introduzione della figura del maestro unico nella scuola primaria non *"hanno bucato lo schermo"*. La scuola non è un supermercato sui cui banconi esporre merce da vendere: *ben altri sono i luoghi deputati a discutere di scuola, ben altri tempi per arrivare a conclusioni condivise*.

Giù le mani dalla scuola pubblica e di qualità!

Le famiglie si sono guardate bene dall'incantatore di turno che ricorrendo agli espedienti del mestiere - grembiulino, voto in condotta, valutazione in decimi – tentava di convincerle che un tempo scuola ridotto all'osso fosse più funzionale alla crescita dei loro figli.

Indietro non si torna, l'orologio della storia volge inesorabilmente al futuro!

Istruzione e formazione non sono terreno di scontro politico – ideologico, bensì *'patrimonio inalienabile'* di un intero Paese. Dismetterlo per fini di parte è operazione anacronistica e, come tale, va rifiutata in toto. La scuola è luogo di cultura, di pace e di aggregazione sociale e, come tale, va vissuta e difesa.

Tagliare risorse, e su di esse pensare di cucire l'abito bello della festa (controriforma), non è affatto operazione lungimirante. Le famiglie salernitane hanno dato credito ai docenti che in questi mesi hanno contrastato il lucido disegno di destrutturazione della scuola pubblica.

La FLC Cgil di Salerno ringrazia le famiglie e i lavoratori della scuola salernitana che in questi lunghi mesi hanno sostenuto la sua azione di lotta. **La FLC Cgil di Salerno, da sola, ma non in solitudine**, e con coerenza, ha sostenuto le ragioni della scuola reale per scongiurare l'impovertimento dell'offerta formativa, il licenziamento di migliaia di lavoratori precari. L'impegno della FLC Cgil di Salerno non si ferma qui: dalla prossima settimana assemblee sindacali nei luoghi di lavoro, iniziative sul territorio provinciale in preparazione dello **Sciopero generale di tutti i comparti della Conoscenza per il 18 Marzo 2009** e della grande **Manifestazione nazionale a Roma della CGIL per il 4 Aprile 2009**.

Ed ora signor Ministro?

Ora si corra ai ripari, si ridia serenità alla scuola, ai suoi operatori che certamente meritano tutt'altra attenzione, non certamente quella di chi ha impegnato il proprio tempo a definirli "fannulloni" o "insegnanti del sud che abbassano la qualità della scuola italiana"!!!

Salerno, 5 marzo 2009

Il Segretario Generale Provinciale
Angelo Capezzuto